

Criteri della cooperazione allo sviluppo

(criteri qualitativi applicabili ai progetti presentati dalle ONG richiedenti)

Pertinenza – Efficacia – Efficienza – Impatto – Sostenibilità

Criterio	Definizione	Spiegazione	Esempio
Pertinenza	(detta anche "rilevanza") definisce quanto siano adeguati gli obiettivi e le attività intrapresi per rispondere ai bisogni prioritari riscontrati.	La pertinenza di un progetto si prende in considerazione al momento dell'analisi del contesto, momento in cui si deve essere ragionevolmente sicuri che l'azione da realizzare risponda ai reali bisogni della popolazione e soprattutto alle priorità che si sono insieme identificate. Questo tipo di apprezzamento dei problemi non deve essere soggettivo, ma deve nascere dall'accurata analisi della situazione realizzata col partner locale.	<i>Spesso, soprattutto nei primi anni d'intervento nell'ambito della cooperazione, i progetti messi in atto corrispondevano più ai desideri o alle specificità delle persone impegnate che non ai reali bisogni della comunità. I medici hanno spesso dato avvio a progetti sanitari e i docenti a progetti educativi senza considerare se queste erano le vere priorità della comunità locale.</i>
Efficacia	è il rapporto fra i risultati ottenuti e gli obiettivi prefissati.	Si è efficaci quando si ottengono gli obiettivi che ci si era prefissati.	<i>Se si riesce a dare la formazione a 100 bambini quando nel progetto era previsto di riuscire a darla a 200 non si è stati efficaci.</i>
Efficienza	è il rapporto fra i costi e le risorse impiegate e i risultati ottenuti.	Con l'efficienza si giudica a che costo si sono raggiunti determinati risultati, e quindi se i costi e i tempi investiti sono adeguati ai benefici ottenuti.	<i>Se, in un contesto di grande povertà, si sostiene un solo studente agli studi con una spesa di 12000 Fr. annui non si può certo affermare di essere efficienti. Lo stesso vale quando i costi amministrativi di un progetto sono sproporzionati in rapporto agli investimenti diretti (solitamente i costi amministrativi non devono superare il 13% del budget totale).</i>
Impatto	rivela gli effetti positivi e negativi del progetto messo in atto.	L'impatto valuta gli effetti che un progetto può avere sia sul contesto d'influenza (beneficiari) che nel contesto allargato che esce dalla sfera di influenza del progetto stesso. È infatti importante ricordare che qualsiasi intervento porta alla rottura di equilibri locali dai quali non si può comunque prescindere.	<i>Se si è costruita una strada per collegare una zona remota. È migliorata la situazione socio economica dei beneficiari, ma si scopre che è anche aumentata la prostituzione e la criminalità.</i>
Sostenibilità	accerta fino a che punto i risultati positivi del progetto si produrranno oltre il suo termine effettivo, cioè oltre la fine dell'intervento esterno.	Verifica se il progetto ha le capacità (finanziarie istituzionali, culturali, ambientali ecc.) per proseguire nel tempo, indipendentemente dalla ONG e gestito dai partner locali.	<i>(vedi schema seguente)</i>

sostenibilità economica	<p>Il progetto genera redditi che lo rendono nel tempo autonomo. L'indicatore più significativo della sostenibilità economica è che il progetto continua anche se non è più sostenuto da finanziamenti esterni. Nel caso dell'educazione e della salute questa sostenibilità di solito si raggiunge coinvolgendo le autorità istituzionali locali nella gestione amministrativa del progetto.</p>	<p><i>L'investimento ha creato un centro produttivo che permette alla cooperativa, con i guadagni realizzati, di pagare tutti i costi di gestione senza più appoggi esterni.</i></p> <p><i>In un orfanotrofio si è generata un'attività agricola per ridurre i costi alimentari e, per mezzo della vendita dei prodotti, creare redditi.</i></p>
sostenibilità socio-culturale	<p>Il progetto promuove categorie sociali svantaggiate (donne, bambini, handicappati), senza generare conflitti sociali e culturali. I cambiamenti sociali e culturali introdotti dal progetto sono accettati dai beneficiari.</p>	<p><i>Fare progetti per donne in aree di influenza mussulmana senza coinvolgere gli uomini può generare conflitti e quindi vanificare gli sforzi.</i></p>
sostenibilità ambientale	<p>Il progetto non ha un'influenza negativa o ha un impatto ambientale positivo e gestisce le risorse in maniera equa e attenta.</p>	<p><i>In Bolivia, un progetto di costruzione di strumenti musicali in legno su scala industriale ha causato un grave disboscamento. Per garantire la sostenibilità ambientale si è dovuto mettere in atto un progetto di rimboschimento.</i></p>
sostenibilità istituzionale	<p>Il cambiamento provocato dal progetto è controllato e gestito dal partner locale, sia per gli aspetti tecnici che per quelli politici.</p> <p>Misura il grado di presa a carico della responsabilità del progetto da parte del partner locale.</p> <p>Questa sostenibilità si divide in tre tipi:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Sostenibilità manageriale: è la capacità del partner di gestire amministrativamente e istituzionalmente il proprio progetto; • Sostenibilità tecnica: è la capacità dei beneficiari di gestire le eventuali apparecchiature e strutture e di garantirne la manutenzione negli anni; • Sostenibilità politica: grado di coinvolgimento e di accettazione dell'autorità pubblica nel progetto. <p>Tutto ciò contribuisce all'appropriazione del progetto da parte del partner locale ("Ownership del progetto") ovvero la capacità di sentir proprio il progetto e di avere potere decisionale effettivo su di esso e di portarlo avanti dopo la fine dell'intervento esterno.</p>	<p><i>L'ONG locale ha le capacità per gestire economicamente il progetto</i></p> <p><i>Si è costruito un pozzo senza dare le competenze per la manutenzione dello stesso alla comunità locale</i></p> <p><i>La scuola e quindi gli attestati finali non sono stati riconosciuti dalla autorità scolastica pubblica</i></p>

Requisiti istituzionali ONG

(criteri qualitativi applicabili alle ONG richiedenti)

Le attività realizzate dalle ONG devono essere in linea con i propri obiettivi statutari.

L'ONG, nell'ambito del proprio programma di formazione, deve conoscere la dinamica PAMV (progettazione, azione, monitoraggio, valutazione).

L'ONG che dovesse inviare personale sul terreno, si impegna a che sia adeguatamente preparato.

L'ONG deve avere ottenuto la dichiarazione di "pubblica utilità" dal competente organo cantonale.

L'ONG deve realizzare annualmente un'assemblea ordinaria (per le fondazioni fa stato quanto previsto dal CC).

La provenienza e l'utilizzazione dei mezzi finanziari devono essere chiaramente specificati nei conti annuali.

I conti annuali devono essere verificati da un revisore esterno.

Il rapporto annuale, conti economici, bilanci e rapporti di revisione devono essere accessibili al pubblico.

Tratto dal "Regolamento interno dei rapporti con le ONG" della FOSIT.